Dibattito

"Paese" mio che stai sulla Collina...

Molti di noi fanno parte di famiglie che abitano a Barzago da molte generazioni, altri sono a Barzago da qualche anno e altri ancora magari da pochi mesi o da pochi giorni. Cosa ha spinto queste persone a venire in un paese come Barzago? Avranno trovato una casa da acquistare, oppure in affitto, questo è certo ed è la prima cosa che ci viene in mente. Ma forse si saranno anche guardati in giro prima di decidere, quasi sempre la casa si sceglie una volta nella vita. Il paese gli sarà piaciuto, oppure l'avranno trovato passabile ...

Una persona che non conosce Barzago, così a prima vista potrebbe pensare che è un paese come tanti altri, che non c'è niente (frase fatta e spesso generica), non brulica di negozi, non sono nati o vissuti personaggi illustri, non ci abitano vip, non ci sono monumenti di importanza tale da richiamare turisti....Insomma, un paese qualunque.

E invece Barzago non è un paese qualunque. Ha un passato con delle tradizioni, tante persone che si conoscono per nome, o per soprannome (una simpatico metodo per l'individuazione immediata...), c'è chi ha passato qui tanto tempo e il paese gli è entrato un po' dentro.

Ci vengono in mente molte cose, luoghi oramai cambiati, abitudini più o meno scomparse, la voce di persone tal quali erano.

A volte vorremmo fissare molti ricordi. Amministrando abbiamo cercato di farlo in vari modi. Rispettando il paese, ad esempio, e impegnandoci per far si che si possa essere soddisfatti di averlo scelto, o di rimanerci.

Non sostituire tutti gli spazi verdi con costruzioni, rispettare i nostri boschi e i sentieri, tenere conto dell'equilibrio fra industrie e necessità di lavoro, fra strade ed esigenze reali di utilizzare la macchina..... Il paese non è migliore se ci sono più case o se c'è più gente. Il paese è migliore se chi ci abita lo rispetta e rispetta le cose degli altri.

L'Amministrazione (che rappresenta il volere della gente con le regole che la democrazia si è data) fa la sua parte, certamente importante, consapevole che saranno poi i cittadini a valutare se si è contribuito o meno al benessere collettivo.

Spesso trascinati dal tram tram quotidiano, dalle numerose cose che tutti abbiamo da fare, i figli, il lavoro, i problemi, non ci accorgiamo della fortuna che abbiamo. Ossia vivere in un paesino di 2.500 anime, a misura d'uomo.

E sì, perché la vita qui è completamente diversa da quella della città, dove il più delle volte non si conosce neppure il vicino di casa. La parola "paese" non è una parola qualsiasi perché, come dice Cesare Pavese, "Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti" (La luna e i falò).

E' vero che siamo globalizzati, che siamo in Europa, che i discorsi di "campanile" non sono attuali, ma ...noi speriamo di restare a Barzago il più a lungo possibile (in tutti i sensi...!).

Il Paese Barzago